

D.A. n. 5022

REPUBBLICA ITALIANA

Raffineria di Milazzo S.p.A.
DIREZIONE

28.01.00 000520

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE AI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E P.I.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.
- VISTA la legge 1.6.39 n.1089 sulla tutela dei Beni di interesse artistico e storico.
- VISTA la legge 1.3.1975 n. 44 recante le misure intese alla protezione del patrimonio archeologico, artistico e storico nazionale;
- VISTO il D.P.R. del 30.8.1975 n.637 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la legge regionale 1.8.1977 n. 80 contenente le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTA la proposta di vincolo della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina e l'allegata relazione tecnica che fa parte integrante del presente decreto;
- PREMESSO che una campagna di scavo condotta a Milazzo nel 1995, in contrada Parco Nuovo, ha messo in luce parte di un complesso edilizio databile ad età romana imperiale I-II sec. d.c. e lembi di una necropoli d'età classica;
- CONSIDERATO che, data l'importanza del ritrovamento, con apposito decreto è stata sottoposta a tutela, ai sensi dell'art. 1 della l. 1.6.1939 n. 1089 e art. 2 della L.r. 1.8.1977 n. 80, la zona ove ricadono i resti antichi messi in luce, costituita dai sottonotati terreni, segnati in rosso nella allegata planimetria che è parte integrante del presente decreto:
- terreni siti nel comune di Milazzo, fgl. di mappa n. 9, particelle nn. 20-22 e parte delle p.lle nn. 3 e 29;
- CONSIDERATO che, ai fini di salvaguardare e garantire il decoro dei resti in luce, è necessario istituire una fascia di rispetto tutto intorno ai terreni sottoposti a tutela, dettando opportune prescrizioni, ai sensi dell'art. 21 della citata legge 1089/1939, sui sottonotati terreni segnati in verde nella citata planimetria:
- terreni siti nel comune di Milazzo, fgl. di mappa n. 9, particelle n. 21 e parte delle particelle nn. 3 e 29;



COMUNE DI MILAZZO
UFFICIO MESSI COMUNALI
RELATA DI NOTIFICA

N° registro delle notifiche.

Il sottoscritto dichiara di aver notificato
cui il
Signor *Officina di Milazzo S.P.A.*

mediante consegna a
nelle quattro st. Impoljeta

Milazzo, il *28/01/2000*

IL CONSEGNETARIO

IL MESSO COMUNALE
Il Messo Comunale
P. SARRITA



A. n.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE - 2 -

D E C R E T A

- Art. 1) Per i motivi esposti in premessa, e meglio illustrati nella relazione tecnica allegata i terreni visualizzati in verde nell'acclusa planimetria e ricadenti nel comune di Milazzo, ai sensi dell'art. 21 della l. 1.6.1939 n. 1089 sono sottoposti alle seguenti prescrizioni:
- a) I terreni suddetti indipendentemente dalle previsioni degli strumenti urbanistici non possono essere edificati; sugli stessi non possono essere realizzati manufatti di alcun genere, ivi comprese strutture precarie;
 - b) Eventuali strade di accesso ai terreni sopraindicati, impianti di illuminazione ed opere di recinzione che li interessino, possono essere realizzati soltanto, ai sensi dell'art. 18 della legge 1089/1939, previo parere della sezione archeologica della Soprintendenza di Messina, che, se necessario, potrà dettare idonee prescrizioni;
 - c) I terreni suddetti non possono essere destinati ad usi che arrechino nocumento al sito archeologico ad essi adiacente, pertanto non possono essere adibiti a deposito attrezzi a cielo aperto od a discarica od a qualsivoglia altro uso che arrechi pregiudizio al decoro del sito oggetto di tutela, e non possono, altresì, essere praticati allevamenti di bestiame o di animali da cortile;
 - d) Le eventuali piantumazioni di alberi che incidono sul sottosuolo, dovranno essere eseguite sotto la costante sorveglianza di personale della sezione archeologica della Soprintendenza di Messina, alla quale dovrà essere dato preavviso, in tempo utile, della data di inizio di essi, per consentire di predisporre detta sorveglianza;
 - e) Ogni eventuale cambio di destinazione d'uso dei suddetti terreni dovrà essere preventivamente autorizzato dalla competente Soprintendenza;
- Art. 2) La relazione tecnica e la planimetria allegate fanno parte integrante del presente decreto, che, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina sarà notificato in forma amministrativa agli aventi diritto, per gli effetti dell'art. 3 della legge 1.6.1939 n. 1089 e trascritto



A. n.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE - 3 -

presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari competente, ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 2 della citata legge 1089/1939, ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Copia del decreto sarà notificata all'Amministrazione del comune in cui ricade il bene, al Ministero BB.CC.AA. ed alla Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Demanio e Patrimonio.

Art. 3) Avverso il presente provvedimento é ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 gg. dalla data di avvenuta notificazione del presente decreto:

PALERMO, li

4 GEN. 2000

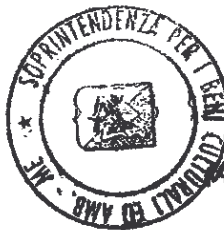
L'ASSESSORE
(M. MORINELLO)



M

etno232
fp

VISTO PER
COPIA CONFORME



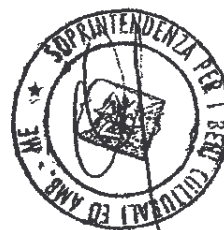
IL TECNICO
Ass. Tec. Geom. C. GIGANTE

C. Gigante



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO BENI CULTURALI, AMBIENTALI E P.I.
SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
MESSINA
SEZIONE PER I BENI ARCHEOLOGICI

RELAZIONE VINCOLO ARCHEOLOGICO
MILAZZO ■ Contrada Parco Nuovo- Foglio di mappa 9
Particelle 21 ,parte della 3 e della 29
L. 01.06.1939 n° 1089 ex art. 21



Nell'estate del 1995 la segnalazione dell'affioramento di consistenti reperti archeologici nel corso di lavori agricoli fu all'origine di un breve intervento di scavo che, seppure per saggi, interessò un ampio appezzamento di terreno situato in contrada Parco Nuovo del comune di Milazzo, di proprietà della Raffineria Mediterranea.

L'indagine ha confermato il rilevante interesse archeologico della zona, già segnalato in passato, consentendo altresì una puntuale determinazione dei momenti di frequentazione e utilizzo, con dati nuovi rispetto a quelli acquisiti nelle indagini condotte dalla Soprintendenza di Siracusa nelle aree prossime, urbanizzate alla fine degli anni settanta.

Lo scavo ha rintracciato parte di un complesso edilizio databile in età imperiale romana (I e II d.C.) e lembi di una necropoli di età classica.

La zona interessata dalle strutture romane è stata sottoposta a vincolo diretto ai sensi degli artt. 1 e 3 della Legge 1089/1939.

Con il presente provvedimento si intende sottoporre a tutela l'area limitrofa, al fine di salvaguardare e garantire il decoro dei resti in luce, pertanto si dettano alcune prescrizioni riportate nel Decreto.

IL DIRIGENTE TECNICO
ARCHEOLOGO CLASSICO
(Dott.ssa Gabriella TIGANO)

Gabriella Tigano



IL DIRETTORE DI SEZIONE
(dott.ssa Giovanna M. Bacci)

[Signature]

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Giovanna M. BACCI)

[Signature]

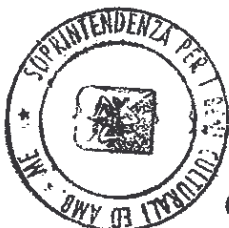
VISTO

IL PRESIDENTE
della Provincia di Siracusa
(Prof. Salvatore Morinello)



[Signature]

VISTO PER
COPIA CONFORME



IL TECNICO
(Ass. Tec. Geom. C. GIGANTE)

[Signature]

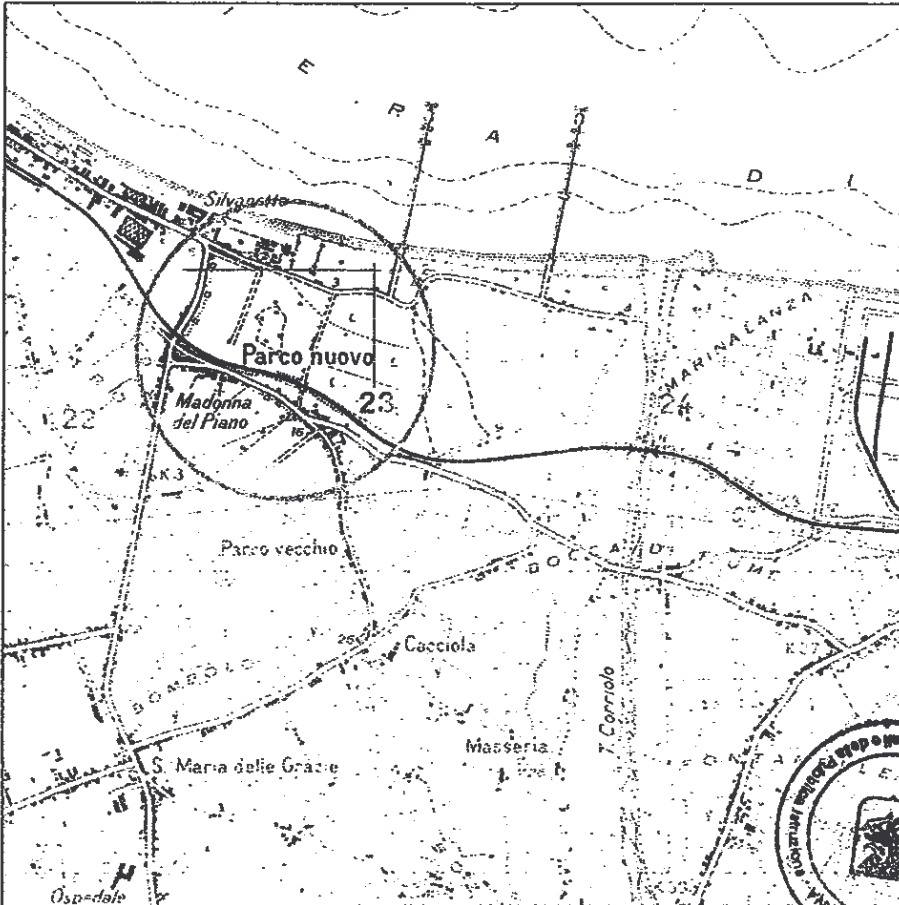


REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE PER I BENI
CULTURALI, AMBIENTALI E P.I.

SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI
ED AMBIENTALI DI MESSINA
SEZIONE PER I BENI ARCHEOLOGICI

MILAZZO - Contrada Parco Nuovo

Foglio 9 Particelle n. 3 - 20 - 21 - 22 e 29



L. 1089 / 39

Artt. 1 - 3 e 21

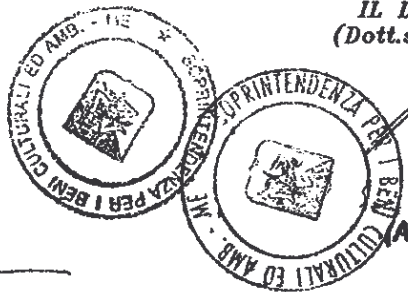


L'ASSESSORE
On. Prof. Salvatore Marinello

COROGRAFIA RAPP. 1:25000

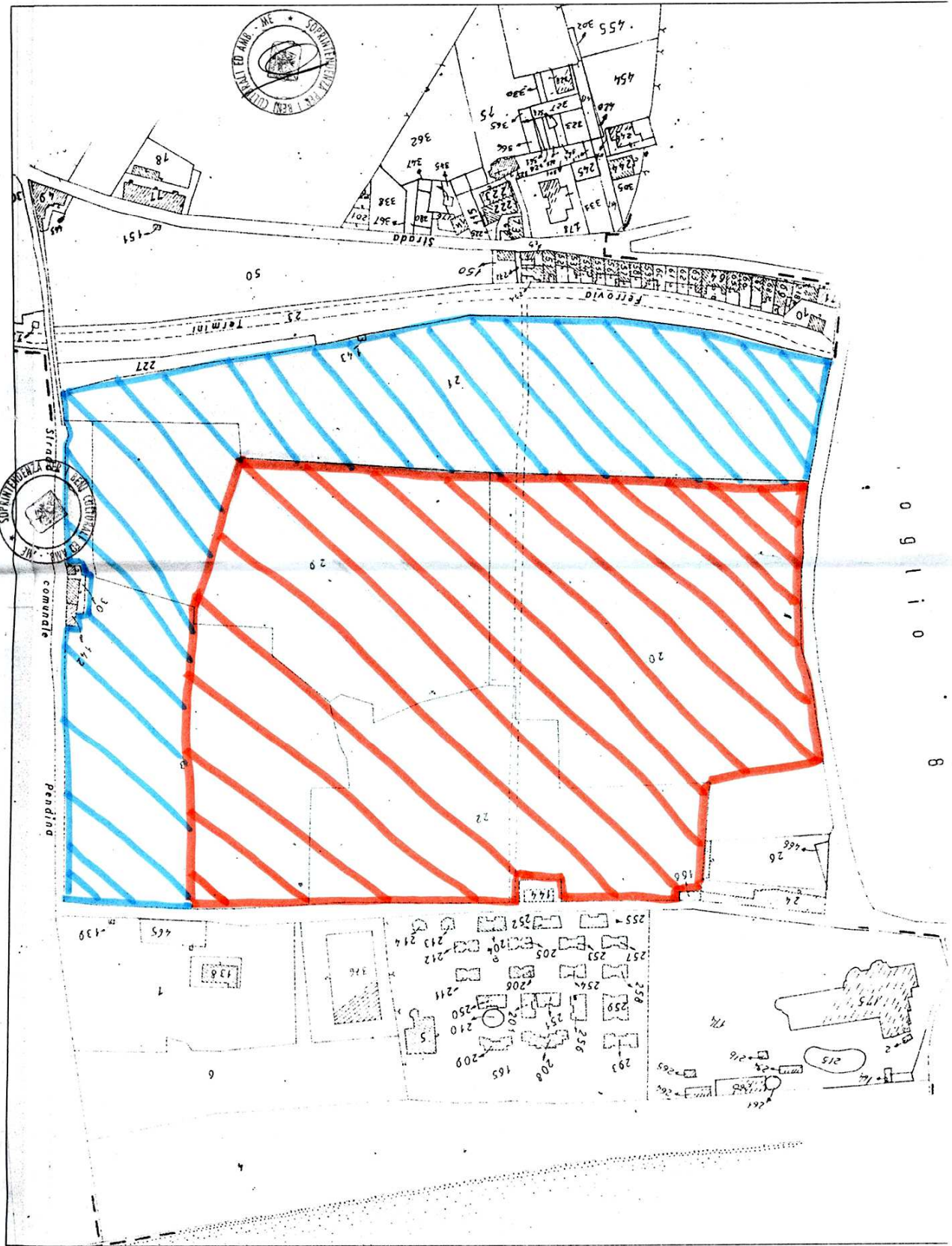
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Dott.ssa Giovanna M. BACCI)

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Giovanna M. BACCI)



VISTO PER
COPIA CONFORME
IL TECNICO
(Ass. Tec. Geom. C. GIACANTE)

PLANIMETRIA CATASTALE
 r.opp. 1 : 2000



Area Sottoposta a Tutela Art. 1, 3 L. 1089/1939



Area Sottoposta a Tutela Art. 21 L. 1089/1939

0 9 1 1 0 8